

L'IO CHE LEGGE

Bogoni Jessica

L'autobiografia...che splendida opportunità. Penso sia la più bella. Avere l'occasione di raccontare la propria storia, la propria vita...unica e irripetibile. Ognuno di noi è già uno scrittore. Ognuno di noi ha già scritto qualcosa. Ognuno con un proprio punto di vista a volte simile, ma con una realtà diversa. Poter mettere su carta e aprire il proprio mondo alle persone, è un'esperienza che va fatta con rispetto entrando in punta di piedi. Tu chiami, l'universo risponde. Forse il mio desiderio si sta realizzando o forse si è appena realizzato con queste prime righe. È proprio di questo che parlo. Sono anni che desidero scrivere, anni che amo leggere e anni che lo faccio. Ogni giorno prendo un foglio e scrivo. Ho appunti che sgorgano da ogni parte; cassetti della scrivania, pc e a volte persino su foglietti della spesa. Ovunque mi trovo se sento di raccontare qualcosa lo faccio. A modo mio, nel modo migliore che la vita mi ha insegnato fino ad ora. Molti mi hanno chiesto il perché di questo mio enorme bisogno di scrivere. Lo faccio perché mi fa sentire viva, perché mi svela la bellezza della vita aiutandomi a parlare con la mia anima, ed è ciò che lei vede esternamente e internamente. Perché mi salva, perché mi mette a confronto e a nudo con me stessa. E più si è a nudo con noi stessi più ci si sente completi, integri e si riesce a stare al mondo e ad ascoltarci tra di noi. Un uomo, anche se con mille crepe dentro è pur sempre un uomo con la sua integrità che viene ricostruita tramite la scrittura e tramite la lettura di essa... almeno, così è per me. Lo è sempre stato. Se dovessi cominciare a raccontarmi ci sarebbe un mondo infinito dietro a queste mie parole, fatto di un enorme sali e scendi, ma posso cominciare col dirvi che la scrittura è l'arte della salvezza. Perché c'è sempre e comunque. Lei è rivelatrice e mi ha salvata nei momenti peggiori della mia vita, quelli dove non vedevi più la luce ma solo oscurità...e addirittura parlare quasi non serviva più. Ecco che arrivava lei: un foglio bianco, una penna ed il mio cuore. C'è sempre stata soprattutto nei momenti migliori, quelli che fanno di vita pura, piena e autentica, quelli dove ho ricordato la mia essenza, il mio essere e cosa sono. Luce pura. Come ciò che emana un buon libro. Ho sempre pensato che noi siamo come le pagine di un libro. Noi siamo libri, pronti alla lettura.

Nasciamo puri e bianchi, le nostre pagine sono ancora pulite, perfette senza neanche una piega. Poi però, man mano che cresciamo e crescono con noi l'esperienze, possiamo notare che alcune pagine cominciano ad avere delle piegature sui lati. A volte rimangono solo piccole pieghe piene di avventure e insegnamenti, altre volte le pagine si strappano quasi del tutto, ma possiamo decidere anche di salvarle con amore e gentilezza. Poi ci sono quelle pagine perfettamente intatte che portiamo con orgoglio e gioia, e che saranno proprio quelle a darci la miglior spinta e coraggio nella vita ricordandoci chi siamo e cosa possiamo fare... noi piccoli e grandi supereroi. Tutte queste fanno parte di un grosso libro che costituisce la nostra vita, che alla fine verrà rilegato solo da noi. Imprimete tutto. Siate voi stessi, sempre. Sorridete, abbracciate, piangete, arrabbiatevi, crescete, esponetevi, riflettete e poi scrivete tutto. Perché su di un foglio rimarrà per sempre il miglior insegnamento che avete potuto apprendere da questo grande viaggio che è la vita, la vostra vita. Siate scrittori e autori di voi stessi, del vostro viaggio interiore che parte proprio da qui. Vi ringrazio per aver dedicato un pezzetto della vostra vita a leggere un infinitesima parte di me (dove non basterebbero solo tre pagine) fatta di amore, purezza, paura, dolore e introspezione. E ora vi chiedo; quanto volete scrivere ancora? Io di certo finché non deciderò di mettere un punto al mio libro migliore. E quando sarete alla fine del vostro libro, sedetevi in un bel posto in mezzo alla natura e rileggetelo. Vedrete che bella storia avrete scritto se avrete vissuto in autenticità. E ora siete lì...per sempre. Una prefazione per immaginare...